

La Coppa dura poco: Openjobmetis battuta da Cremona

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2019



Dal nostro inviato – Dura il tempo di un fiammifero la partecipazione della **Openjobmetis** alla **Coppa Italia** del basket. Una partita, quella dei quarti di finale, e per i biancorossi è **già tempo di lasciare Firenze** sul pullman della società, con la speranza che il **riposo** previsto in questa pausa possa davvero ricaricare le pile alla squadra di Caja.

L'impressione, a Firenze, è stata proprio questa: una **Varese volenterosa** – quello sempre – che però **non ha più lo smalto, la lucidità e la fiducia** di un mese fa. La magnifica partita di **Trieste** si è quindi **rivelata un'illusione** e non è stata neppure lontanamente ripetuta contro una Cremona senza dubbio più sgamata e quadrata: la squadra di Sacchetti non ha disputato un partitone, però è **quasi sempre rimasta avanti nel punteggio** trovando di volta in volta le soluzioni giuste per tenere a bada un'Openjobmetis troppo spesso imprecisa a cominciare dal 2/15 dal campo che ha segnato la prima parte del quarto di apertura.

E poi **Cremona** “fa la cosa giusta”, nel senso che ha un **quintetto produttivo e potente** al quale affianca una panchina utile a non far calare l'intensità. **Caja invece ha tratto giovamento dalle seconde linee** – Ferrero su tutti, ma anche Salumu e Tambone – restando però senza risposte positive da gran parte dei titolari. **“Tradito” nella serata di San Valentino tanto da Moore quanto da Archie**, due che stasera hanno sulla coscienza prove personali davvero negative. Un peccato, perché l'abbinamento con Cremona **non era impossibile, né sulla carta né sul parquet**, nonostante la Vanoli sia messa un po' meglio in classifica e abbia un Travis **Diner** che, quando c'è da far valere l'esperienza,

è ancora un califfo.

Una piccola consolazione intanto arriva dalla **squadra under 18**: “Le Terrazze” ha vinto i primi due incontri del torneo (NextGen Cup) dedicato alla propria categoria contro Avellino e Reggio Emilia. **Una Varese, almeno, si giocherà le semifinali.**



Foto M. Ozbot

COLPO D'OCCHIO

La prima partita delle finali è sempre quella che soffre di più il “campo neutro” su cui si disputa la competizione: il Mandela Forum con i suoi 6.500 lascia intravedere larghi spazi sugli spalti, ma comunque la **partecipazione del pubblico non è disprezzabile**. Buona la presenza dei supporters varesini, **circa 150**; squadra accompagnata anche dai dirigenti a partire dal presidente **Vittorelli**. Curva cremonese più sguarnita ma diversi sostenitori della Vanoli sono sparsi per gli altri settori. Prima del via presentazione all'americana e breve ma apprezzato show di ballo.

PALLA A DUE

Nulla di mutato nel **quintetto base di Attilio Caja** che va con i cinque stranieri consueti, con Salumu e Ferrero primi cambi. Difesa ovviamente a uomo. **Sacchetti può scegliere** chi tenere fuori e come previsto **tocca a Demps**: a referto va Stojanovic.

Moore e Archie, “tradimento” a San Valentino

LA PARTITA

L'avvio di gara di Varese ricorda **sinistramente quello dell'ultima partita giocata in Coppa Italia**, la finale 2013, perché i biancorossi non segnano proprio mai e cominciano con un **8-0** che mette paura. Un canestro di Archie serve a poco: il **digiuno continua con Cain e Avramovic** che sbagliano anche da sotto. Buon per la OJM che Cremona dopo una sfuriata faccia poco meglio, così **l'ingresso in campo di Ferrero** permette di ricucire parzialmente il risultato: 6 punti del capitano e al 10? è **19-15**.

Il secondo quarto è il migliore per Varese, con **Ferrero che di nuovo dà il via** ai canestri e con **Tambone** che appare più lineare e preciso in cabina di regia rispetto a Moore, tanto che Caja lascia i due italiani in campo al posto dei titolari. **La OJM risale, riaggancia, sorpassa**, ma nel finale di quarto trova sul fronte opposto un **Crawford ispiratissimo** (e un po' favorito dalle scelte biancorosse di "collassare" in area sulle penetrazioni): quattro triple dell'americano danno alla Vanoli il **44-40**.

Al rientro dagli spogliatoi però si rivede **la stessa Varese dell'inizio**: imprecisa (0/5 da 3), macchinosa, a lungo ferma in attacco. Cremona ringrazia, supera i dieci di margine, subisce un paio di folate di Avramovic ma chiude alla mezz'ora sul **60-52 con un triplone di Stojanovic**.

IL FINALE

Il tempo per ribaltare l'inerzia e il risultato ci sarebbe, ma **si capisce presto che la partita è in mano agli uomini di Sacchetti** che però hanno il torto di non sfoderare mai il colpo del KO. Varese però perde Ferrero per falli, e **l'ultimo tentativo di riattivare Archie è traumatico** (due rigori divorati da sotto). **Non va meglio con Moore**, che prova a essere più reattivo ma non centra mai il canestro, e anzi colleziona un'ultima, sanguinosa palla persa. Varese gonfia un po' il punteggio nel finale **con Scrubb e Avramovic che non vogliono alzare bandiera bianca**, ma l'attacco Vanoli salta il pressing e porta Saunders a chiuderla in modo spettacolare: **82-73**.

Caja: "Cremona più continua. Peccato, ma guardiamo avanti"

VANOLI CREMONA – OPENJOBMETIS VARESE 82-73

(19-15, 44-40, 60-52)

CREMONA: Diener 7 (1-4, 1-3), Crawford 22 (3-6, 4-9), Saunders 20 (7-9, 1-2), Aldridge 11 (1-3, 3-7), Mathiang 5 (1-2, 0-1); Ricci 2 (1-2, 1-3), Ruzzier 7 (1-2, 1-4), Stojanovic 8 (2-4). Ne: Feraboli. All. Sacchetti.

VARESE: Moore 3 (0-1, 1-5), Avramovic 15 (6-13, 1-4), Scrubb 15 (5-8, 1-6), Archie 2 (1-5, 0-2), Cain 8 (4-6); Iannuzzi 5 (1-3), Natali 2 (0-1), Salumu 8 (2-4, 1-3), Tambone 4 (1-1, 0-2), Ferrero 11 (2-4, 2-4). Ne: Gatto, Verri. All. Caja.

ARBITRI: Sahin, Biggi, Grigioni.

NOTE. Parziali: .

Da 2: C 17-32, V 22-46. Da 3: C 11-34, V 6-26. Tl: C 15-17, V 11-17. Rimbalzi: C 40 (8 off., Mathiang 11), V 41 (13 off., Cain 12). Assist: C 22 (Diener 9), V 9 (Avramovic, Tambone 3). Perse: C 14 (Stojanovic 5), V 15 (Scrubb, Moore 3). Recuperate: C 5 (Saunders 2), V 7 (Avramovic 4). Usc. 5 falli: Ferrero. F. antisportivo: Ferrero (24'35").

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

